

Più concessioni per residenza che per matrimonio

Il 2009 verso il record di 42mila nuovi italiani

L'anno che sta per chiudersi potrebbe essere quello del record. Più di 31mila richieste di cittadinanza arrivate in sei mesi, e 20mila pratiche approvate. Mai così tante, almeno secondo i dati forniti dal ministero dell'Interno che vanno a ritroso fino al 2004. Le istanze per la cittadinanza sono in costante aumento: dalle 30mila del 2004 si passa alle 46mila del 2007, alle 54mila del 2008 e alle (potenziali) 60mila del 2009. Cresce anche il nume-

ro di cittadinanze concesse: dalle 11mila del 2004 si potrebbero raggiungere le 42mila nel 2009.

Non tutte le domande che vengono inserite nel sistema informatico del ministero ottengono, però, una risposta positiva. «Ci sono - spiegano al Viminale - anche istanze respinte e inammissibili, ovvero quelle respinte e non più ripresentabili». Il sistema archivia separatamente le pratiche per matrimonio e quelle per residenza e i dati se-

gnano un'inversione di tendenza: dal 2004 al 2006 il numero delle richieste per nozze era superiore a quello relativo alle istanze per residenza, dal 2007 al 2009 invece la situazione si è capovolta e la maggior parte delle richieste proviene da stranieri che hanno raggiunto il requisito minimo di dieci anni di iscrizione anagrafica in Italia.

La città che detiene il record di richieste nel 2008 è Roma (2.794), seguita da Mila-

no (2.553), Torino (2.535) e Brescia (2.203).

A livello nazionale le pratiche per residenza battono quelle per matrimonio, ma in alcune città il dato è invertito: Genova è l'unica del Nord (461 richieste per nozze e 428 per residenza), mentre tutte le altre si trovano al Sud.

E il record spetta alla Campania, unica in cui le cittadinanze per matrimonio sono superiori a quelle per residenza in tutte le province.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numeri a confronto

L'escalation delle pratiche dal 2004

